

7) CURRICULUM del Soggetto richiedente:

L'avventura inizia nell'aprile 1977 presso il Centro di Cultura Giovanni XXIII grazie all'ospitalità propiziata dall'amicizia del presidente Don Emilio Bonomi con Carlo Fortuna, per merito di un gruppo formato da una trentina di elementi provenienti in gran parte dal Piccolo Teatro di Prosa del CRDA e diretti da Ugo Amodeo e Claudio Skerle. In un teatro che dopo anni di abbandono richiede maniche rimboccate e una buona dose di olio di gomito, su un palcoscenico precario e poco illuminato, il gruppo nonostante la cronica mancanza di liquidi, volgo "patus", porta avanti coraggiosamente l'attività sacrificando con abnegazione e dedizione il proprio tempo libero mantenendo sempre un approccio da professionisti e non da dilettanti.

stagione dura da ottobre a maggio con 10 spettacoli e svariate repliche. In questa prima fase vengono messi in scena 45 lavori per un totale di 118 repliche.

Fiori all'occhiello: 1977 "Sacra Rappresentazione" in scena 35 attori diretti da Ugo Amodeo

1979 presenti in RAI con la trasmissione radiofonica "Nell'occhio del ciclone".

1980 rappresentazione de "La bottega dell'orefice" di Karol Wojtyla (prima nazionale)

Luglio 1981: il gruppo decide di staccarsi dal Centro di Cultura Giovanni XXIII e con atto notarile si costituisce in Associazione Civile "La barcaccia"

La "Barcaccia" riesce a realizzare 26 spettacoli per un totale di 126 repliche ed a condurre in porto diversi lavori atti a migliorare l'agibilità del teatro: costruzione di un ampio proscenio, sistemazione dei camerini e creazione di una cabina luci con rafforzamento dell'impianto luce.

Il teatro dei Salesiani, rinnovato quasi completamente in tutte le sue parti è pronto ad accogliere nuovamente ed ancora più degnamente la compagnia che già una volta l'aveva destato a nuova vita.

20 dicembre 1986: alla presenza di numerose autorità cittadine viene inaugurata la nuova stagione del teatro dei Salesiani e della sua compagnia stabile La Barcaccia con la rappresentazione dell'atto unico "Profumo di Nadal" scritto e diretto da Carlo Fortuna. Con rinnovato ardore, la compagnia che può contare su un affezionato pubblico di quasi 4000 spettatori, prosegue nella sua attività artistica raggiungendo il primato della produzione di 3 o 4 spettacoli a stagione, replicati ciascuno 12 volte.

Riconoscimenti:

Mario Borri 1983 Miglior caratterista Concorso Pancogola d'Argento - Pro Loco servola

Riccardo Fortuna 1987 Premio Artico come miglior attore con "Drio le Quinte" di C. Fortuna

1989 Premio come miglior attore alla rassegna "La sera del di di festa" con "Atto Unico" di Svevo

2004 Miglior regia al Festival del Teatro Amatoriale della provincia di Trieste con "Le Pillole d'Ercole" di Hennequine e Bilhaud

2005 Miglior regia al Festival del Teatro Amatoriale della provincia TS con "Una suite per un pollo" di Rueff Mauro Tancovich

2006 Miglior attore alle rassegne "Festival del Teatro Amatoriale della provincia di Trieste" e a quella regionale con "Che note ieri note!" di C. Fortuna Adriano Lucatello

2007 Miglior attore alla rassegna "Teatro a Tema" con "Una suite per un pollo" di Rueff

2008 prima classificata con lo spettacolo "La banda dei sfigai" a Romans d'Isonzo e un secondo posto al teatro Cristallo di Bolzano con lo stesso spettacolo

2012 prima classificata a San Fior con lo spettacolo "Striga, strigon e fndaci de caffè" nello stesso spettacolo miglior attrice Marisa Drioli

2013 prima classificata a Prata di Pordenone con lo spettacolo "Omo avisado.... mezzo sposado" e nello stesso spettacolo primo premio per miglior attrice Nicoletta Destradi e miglior attore Piuca Claudio.

La direzione della Barcaccia passa dal papà Carlo FORTUNA ai figli, grazie ad una ideale continuità artistica. A tutt'oggi, privilegiando il repertorio dialettale, sono stati allestiti circa 300 spettacoli che superano le 1000 rappresentazioni! Da qualche anno si è creato uno stretto rapporto con la U.I.L.T. regionale per il progetto "A tutto teatro" che sta ottenendoun alto consenso di pubblico e sta portando la compagnia in numerosi teatri sia della regione che nell'ambito nazionale.

A sua volta La Barcaccia ospita nel suo cartellone numerose compagnie sia cittadine che provenienti dalla regione ed anche da tutt'Italia

8) RELAZIONE DESCRITTIVA della MOSTRA

Descrivere e illustrare in modo esaustivo la mostra, anche con l'indicazione dei fruitori, della finalità e, se possibile, corredare con immagini, fotografie, ...

(AMBITO CELEBRATIVO, DELLA CULTURA E DELLA PROMOZIONE TURISTICA ED ECONOMICA)

Titolo della mostra	LA BARCACCIA, LA SUA STORIA, LA SUA TRIESTE
Sala espositiva	V. VERUDA
Periodo di svolgimento	DAL 15 SETTEMBRE